

Una JV tra Marina Salamon, Emma Marcegaglia, Banca Ifis e i ricercatori dell'Università di Parma

Nasce Arendi per il fotovoltaico in Italia

L'obiettivo è quello di produrre pannelli meno costosi e 4 volte più efficienti

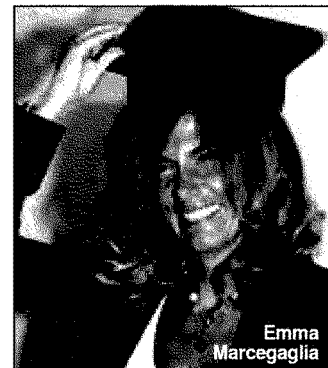
CLEMENTE MARCHI

Novità in arrivo per il fotovoltaico. Nasce infatti Arendi srl, la società, annunciata a giugno da Impresa e finanza, che produce pannelli fotovoltaici meno costosi e soprattutto tre-quattro volte più efficienti di quelli oggi disponibili. A volerne la nascita sono due imprenditrici: Emma Marcegaglia (presi-

dente di un gruppo impegnato sul fronte siderurgico ed energetico) e Marina Salamon. Quest'ultima, mestrina di nascita ma veronese di fatto, è alla guida della Holding Alchimia Spa, con partecipazioni nel settore dell'abbigliamento, dei sondaggi e del credito (come Banca Ifis). L'operazione parte con un investimento di oltre 10 milioni. ■ a pag. 7



Marina Salamon



Emma Marcegaglia

Una Joint Venture tra la Salamon, la Marcegaglia, Banca Ifis e i ricercatori dell'Università di Parma

Nasce Arendi per il fotovoltaico in Italia

L'obiettivo è quello di produrre pannelli meno costosi e 4 volte più efficienti

CLEMENTE MARCHI

Novità in arrivo per il fotovoltaico. Nasce infatti Arendi srl, la società, annunciata a giugno da Impresa e finanza, che produce pannelli fotovoltaici meno costosi e soprattutto tre-quattro volte più efficienti di quelli oggi disponibili. A volerne la nascita sono due imprenditrici: Emma Marcegaglia (presidente di un gruppo impegnato sul fronte siderurgico ed energetico e Marina Salamon. Quest'ultima, mestrina di nascita ma veronese di fatto, è alla guida della Holding Alchimia Spa, con partecipazioni nel settore dell'abbigliamento, dei sondaggi e del credito (come Banca Ifis). L'operazione parte con un investimento di oltre 10 milioni. Le due imprenditrici detengono il 51% della nuova società Arendi (Marcegaglia il 36%, Salamon il 15%), mentre una quota del 15% è in mano ad un gruppo di ricercatori dell'università di Parma, firmatari di un brevetto a quanto pare rivo-

luzionario per lo sfruttamento della luce solare; un altro 10% è rappresentato da una società di engineering e infine il 25% da Banca Ifis. In concreto, il progetto consiste nell'avvio di quest'azienda industriale, probabilmente in Lombardia, in grado di realizzare superfici fotovoltaiche con elementi attivi di tellurio di cadmio da destinare ai tetti dei capannoni industriali per trasformare i raggi solari in energia elettrica a basso costo. La scintilla per la nascita di questa alleanza avrebbe avuto origine dall'incontro tra i professori parmensi alla ricerca di mecenati e Banca Ifis, che si sarebbe subito attivata per individuare investitori privati potenzialmente sensibili alle frontiere aperte dalle sperimentazioni sui nuovi materiali. Il link con Salamon e Marcegaglia è stato poi abbastanza lineare. Secondo le intenzioni delle due imprenditrici, le fonti alternative e la differenziazione energetica sono l'unica soluzione per l'Italia al proble-

ma dell'inquinamento e soprattutto alla dipendenza del sistema Italia alle forniture di petrolio e di gas dall'estero.